

Roma verde

Tra i programmi a lunga scadenza varati dalla municipalità, i fondi del PNRR, e gli stanziamenti collegati al Giubileo, la Capitale ha messo in atto, negli ultimi due anni, una serie di interventi di riqualificazione degli spazi verdi, e altri sono tuttora in programma. Le strategie si intersecano e si sovrappongono, abbiamo cercato di fare il punto sulle realizzazioni più interessanti.

Green Rome

Among the long-term programmes launched by the municipality, the PNRR funds, and the allocations linked to the Jubilee, the capital has implemented a series of green space redevelopment projects over the last two years, with others still in the pipeline. The strategies intersect and overlap, so we have tried to take stock of the most interesting achievements.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208299



ROMA VERDE

CASTEL SANT'ANGELO

Il 29 maggio il sindaco Gualtieri con l'assessore all'agricoltura Sabrina Alfonsi hanno inaugurato i giardini della Mole Adriana, anche nota come Castel Sant'Angelo.

In effetti, il lavoro sui giardini va distinto da quella che è stata un po' l'opera simbolo del Giubileo: ossia la realizzazione della nuova Piazza Pia, ottenuta dall'interramento del traffico veicolare in un tratto del lungotevere che è stato così pedonalizzato venendo a costituire la testata di via della Conciliazione in prospettiva con Piazza San Pietro. L'intervento, commissionato dal Comune di Roma e Anas per un investimento di 85,3 milioni di euro, ha visto il team di progettazione Proger superare con successo numerose sfide tecniche, tra cui la gestione delle interferenze con i primari collettori fognari esistenti e il ritrovamento di preziosi reperti archeologici, tra cui una fullonica romana e il portico di Caligola. Il prolungamento di 130 metri

del sottovia esistente è stato realizzato con la metodologia "cut & cover", che ha permesso di lavorare contemporaneamente in superficie e sotto terra, garantendo tempi di esecuzione rapidi e un impatto minimo sull'area circostante.

Nonostante la complessità del progetto e gli inevitabili imprevisti, i lavori sono stati completati in soli 450 giorni, grazie a una pianificazione attenta e al lavoro instancabile delle squadre coinvolte, che hanno implementato soluzioni ingegneristiche innovative e garantito al contempo la tutela del patrimonio storico-archeologico dell'area.

L'inaugurazione è avvenuta il 23 dicembre 2024, insieme con l'apertura dei cosiddetti "rampari", che introducono alla passeggiata "in quota" intorno al castello.

In maggio sono stati inaugurati i giardini, e con essi una nuova rampa che riorganizza un lembo della scarpata esterna del fossato, e che comple-

ta il lavoro di ANAS su piazza Pia, ma nulla ha a che vedere con i lavori effettuati nel fossato.

Le aree verdi che circondano la Mole Adriana, dunque, sono state riqualificate a cura del dipartimento Tutela ambientale di Roma Capitale, sempre con fondi giubilari.

Fra gli interventi effettuati, sono state messe a dimora 90 piante di Quercus ilex e nuove siepi, e sono state realizzate aree prative per circa 300 mq nell'area dell'anfiteatro e circa 4.400 mq nelle superfici prative di piazza d'Armi.

Il ripristino completo delle aree verdi, con nuove semine e piantumazioni, è stato accompagnato dall'installazione di un moderno impianto di irrigazione automatizzato, studiato per garantire l'efficienza e la sostenibilità nel tempo.

Per ottimizzare la gestione dei prati in tutte le stagioni dell'anno, è stata scelta una nuova varietà di macroterma a propagazione vegetativa, la



In alto, i giardini del Parco Adriano sul lato nord di Castel Sant'Angelo. Sotto, planimetria dell'area (in verde chiaro gli interventi nel fossato della Mole, in giallo l'area giochi, in verde scuro la sistemazione a margine di Piazza Pia) e ortofoto prima dei nuovi interventi.

Above, the gardens of Parco Adriano on the north side of Castel Sant'Angelo. Below, plan of the area (light green indicates work on the Mole moat, yellow indicates the playground, dark green indicates the landscaping at the edge of Piazza Pia) and orthophoto before the new work.

PARCHI



febbraio 2022



giugno 2024



maggio 2025



Bermudagrass ibrida Evergreen CN88, una varietà selezionata in Australia. L'erba, con una gestione appropriata, non perde colore nei mesi invernali con temperature fino a 5°: negli inverni miti continua a crescere senza andare in dormienza, e presenta poi un'eccellente rinverdimento primaverile; nelle calde estati di Roma ha una ottimale resistenza agli eccessi termici. Resistente al calpestio, consente un risparmio del 20% nell'uso dell'acqua per irrigazione. Le superfici pedonali sono state rinnovate con brecciato bianco fine drenante, per circa 5.500 mq; è inoltre stata realizzata una nuova area giochi di circa 450 mq con diverse attrezzature ludiche. È infine stato ristrutturato un piccolo anfiteatro a ridosso delle mura.



Castel Sant'Angelo

The symbolic work of the Jubilee was the creation of the new Piazza Pia, obtained by burying vehicular traffic in a section of the Tiber embankment, which was thus pedestrianised, forming the head of Via della Conciliazione in perspective with St. Peter's Square.

The green areas surrounding Castel Sant'Angelo were also redeveloped with Jubilee funds.

Among the interventions carried out, 90 Quercus ilex trees and new hedges were planted, and lawns covering approximately 300 square metres were created in the amphitheatre area and approximately 4,400 square metres in the lawns

of Piazza d'Armi.

To optimise the management of the lawns throughout the year, a new variety of vegetatively propagated macrotherm, the Evergreen CN88 hybrid Bermudagrass, a variety selected in Australia, was chosen.

The pedestrian areas were renovated with fine white gravel for drainage, covering approximately 5,500 square metres; a new play area of approximately 450 square metres was also created with various play equipment.

In alto, ortofoto di Piazza Pia: prima, durante e dopo i lavori (Google Earth). Sotto, la nuova sistemazione di piazza Pia.

Più in basso, il verde a lato di piazza Pia, e l'area giochi nel parco Adriano.

Above, orthophoto of Piazza Pia: before, during and after the works (Google Earth). Below, the new layout of Piazza Pia.

Further down, the green area next to Piazza Pia and the playground in Parco Adriano.

Nuova Piazza Pia

Ideazione, progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto definitivo: VIA Ingegneria

Design Team: ing. Matteo Di Girolamo (coordinatore della progettazione e responsabile delle varie prestazioni specialistiche), arch. Felipe Lozano Lalinde e arch. Lucia Migliori (progettazione architettonica e sistemazioni esterne), ing. Giovanni Piazza (progettazione strutturale), ing. Massimo Capasso e ing. Francesco Nicchiarelli (progettazioni specialistiche)

Consulenti Architettura: arch. Francesco Cellini (architettura), arch. Luca Catalano (paesaggio)

Soggetto Attuatore: ANAS SpA
 Esecutore dei Lavori: Salcef SpA
 Servizio di Progettazione esecutiva: RTP Proger SpA / Policreo Società di progettazione Srl

Inizio lavori: agosto 2023
 Fine lavori: dicembre 2024
 Importo dei lavori: 37.914.338,25 Euro

Giardini della Mole Adriana

Realizzazione delle opere a verde: Flaminia Garden Srl
 Produzione e fornitura erba: Bindi Secondo Srl
 Produzione sementi: Semillas Fitò
 Giochi: Kompan Italia Srl

ROMA VERDE

IL TEVERE E I PARCHI D'AFFACCIO



Tra maggio e giugno di quest'anno sono stati inaugurati i cinque "parchi d'affaccio" lungo il Tevere previsti in occasione del Giubileo.

Uniti da una logica comune - la riappropriazione del rapporto con le sponde del fiume - i cinque parchi sono diversi tra loro per caratteristiche e funzionalità.

Va detto innanzitutto che i cinque interventi giubilari rientrano in un disegno complessivo di pianificazione del corso urbano del fiume, inquadrato in un Masterplan denominato "Rigenerazione Tevere Urbano, infrastruttura d'acqua natura e cultura".

Come riportato nella relazione generale, partendo dalla ricognizione e messa a sistema degli interventi in atto (Giubileo, PNRR, ecc.) e in programma da parte di tutti gli enti coinvolti (Roma Capitale, Regione Lazio, Autorità di Distretto, Soprintendenza Speciale, solo per citarne alcuni), il Masterplan individua aree e progetti strategici e prioritari da realizzare con risorse speciali e tramite una programmazione adeguata; individua una serie di soluzioni tipologiche e "prototipali" ripetibili in altri contesti lungo i fiumi romani; definisce le linee guida, materiali e soluzioni applicabili in diversi contesti lungo il fiume per garantire unitarietà

cromatica, materica e di soluzioni che rendano riconoscibili gli interventi lungo il fiume come parte di un "Sistema" unitario; dà attuazione alle previsioni del Piano Stralcio di Bacino (PS5 Tevere).

Il Masterplan si compone di interventi sistemici di tipo lineare (connettivo) e di interventi in 20 aree strategiche, di cui 5 Giubilari. Per ciascuna di queste 20 aree sono indicate: le schede di pre-fattibilità e i prototipi progettuali; i costi parametrici per la loro realizzazione; le linee guida d'intervento con l'individuazione di un abaco di elementi di arredo e attrezzatura delle aree (pavimentazioni, delimitazioni, arredi ecc), un abaco di soluzioni NBS (Natural Based Solution) e un abaco di soluzioni per migliorare il drenaggio urbano e mitigare il microclima nelle aree contermini al fiume e a maggior vulnerabilità.

Gli studi di fattibilità tecnico-economica per i cinque parchi giubilari, redatti dai tecnici del Dipartimento di tutela Ambientale della Capitale, sono stati approvati dalla Giunta capitolina nel gennaio 2023. L'investimento complessivo di Roma Capitale su questi progetti è stato di 7,3 milioni di euro di fondi giubilari, suddivisi tra i vari parchi d'affaccio.

Vedremo più da vicino il più grande dei parchi, che è anche il primo scendendo da nord dopo la confluenza dell'Aniene con il Tevere. Seguiremo poi più sommariamente il corso del fiume fino a Ostia.



In alto, parco d'affaccio di Ostia Antica; in basso, l'accesso al parco d'affaccio di Ponte Milvio sotto il Ponte Flaminio.

Nella pagina destra, masterplan del progetto di rigenerazione del tratto di Tevere urbano.

Nelle foto, sopra attrezzatura fitness al parco d'affaccio del Foro Italico; sotto, parco d'affaccio del Lungotevere delle Navi sotto Ponte Matteotti (tutte le foto: BG / Tsport).

Above, Ostia Antica overlook park; below, access to the Ponte Milvio overlook park under the Ponte Flaminio bridge.

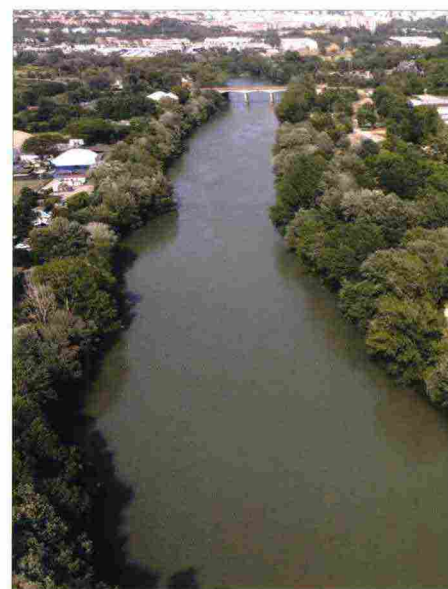
On the right-hand page, master plan for the regeneration project of the urban section of the Tiber.

In the photos, above: fitness equipment in the park overlooking the Foro Italico; below: park overlooking the Lungotevere delle Navi under Ponte Matteotti (all photos: BG / Tsport).

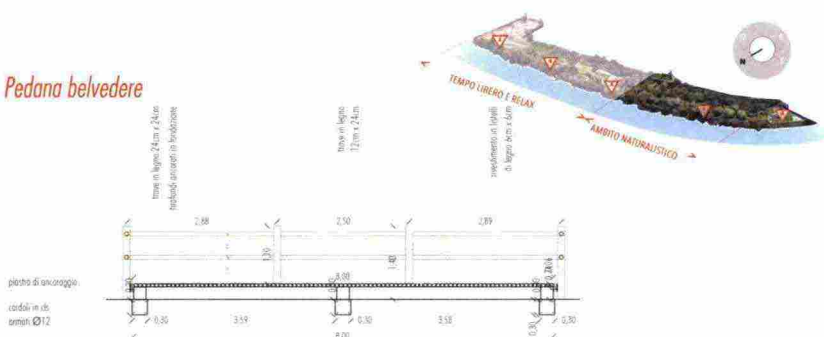
1 - PARCO D'AFFACCIO PRATI DELL'ACQUA ACETOSA
 Il progetto di riqualificazione del tratto di Lungotevere, identificato tra gli interventi giubilari come opera 169, è tra quelli prioritari individuati nel Masterplan "Rigenerazione Tevere Urbano - Infrastruttura d'Acqua, Natura e Cultura", che ha l'obiettivo di valorizzare l'asta fluviale come asse strutturante la città dal punto di vista ecologico-ambientale e paesaggistico. Localizzato in prossimità della confluenza del Tevere con l'Aniene, tra via del Foro Italico, Ponte di Tor di Quinto e la ferrovia Roma-Civita Castellana, nell'area golendale in sinistra idrografica del Fiume Tevere, il nuovo parco riqualifica un'area di circa 8,6 ettari attraverso

il recupero e valorizzazione della vegetazione esistente, nuove piantumazioni e la realizzazione di infrastrutture per la fruizione pubblica. Questa parte golendale del Tevere è di fatto il risultato di un abbandono pluriennale da parte della città in termini di programmi e interventi di trasformazione e controllo, condizione che ha da un lato permesso la conservazione degli habitat di sponda, ma dall'altro un uso improprio con interventi di sversamenti di rifiuti ed attività illecite che ne hanno reso necessario un intervento di bonifica. L'area infatti presenta aspetti di valore paesaggistico quanto mai rari nel tessuto della città: l'isolamento e la lontananza delle edificazioni ne fa un luogo parti-

colare in cui il carattere naturale è predominante rispetto a quello antropico in cui la presenza del fiume, non stretto, confinato, da argini è il protagonista assoluto del paesaggio circostante. La posizione di rilevanza strategica di un'area di così forte valore naturalistico va inoltre inquadrata in una visione più ampia, in quanto parte di un esteso corridoio ecologico connesso con il Monte Antenne, il Parco di Villa Ada, oltre che con gli impianti sportivi all'aperto dell'Acqua Acetosa del CONI. La posizione è strategica anche da un punto di vista infrastrutturale, sia per mezzi pubblici, sia privati, sia per la rete ciclopedonale esistente. La riqualificazione, bonifica e funzionalizzazione di

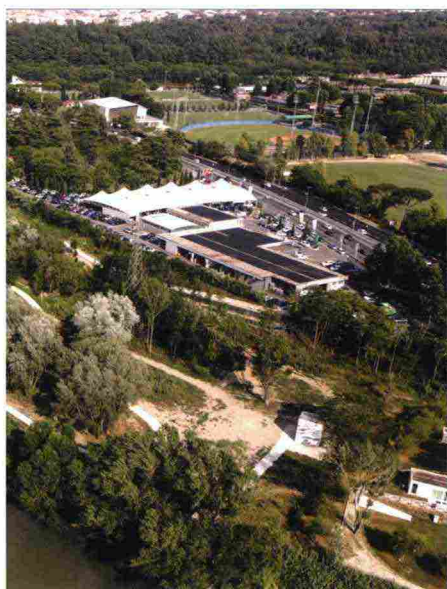
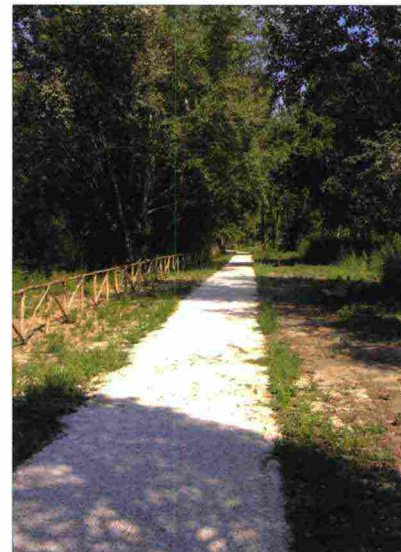


Pedana belvedere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PARCHI



questa parte di fiume, si inserisce all'interno di una visione sistemica della via dell'acqua che ha lo scopo di ridare al fiume quel ruolo di attore primario capace di innescare e organizzare la trasformazione e il consolidamento della forma urbana. Le azioni progettuali per il recupero ai fini naturalistici della vegetazione e la valorizzazione ai fini fruitivi di questa parte della sponda del Tevere, hanno visto:

- la rimozione degli elementi di degrado e il ripristino della permeabilità dei suoli a lungo compattati o interessati da discariche (i primi interventi hanno infatti portato alla rimozione di tonnellate di rifiuti di vario genere - oltre 3.952 tonnellate inerti, oltre 590 tonnellate indifferenziati, oltre 145 tonnellate ingombranti e metalli);
- interventi di bonifica vegetazionale e valorizzazione degli ambienti di sponda con la realizzazione di pedane belvedere, percorsi di affaccio diretto sul fiume;
- la realizzazione di differenti percorsi, pedonali e ciclabili per la fruizione dell'area;

- la riconnessione dell'area al sistema della mobilità urbana attraverso la riqualificazione ecologica (depaving) di un parcheggio esistente di ingresso e la realizzazione di una pista ciclabile a connettere due corridoi esistenti della rete cittadina. Aperto al pubblico il 10 maggio scorso, ma non ancora attrezzato con tutte le stazioni previste, al termine dei lavori vedrà la messa a dimora di circa duemila arbusti e 100 alberi, di cui 45 sono già stati impiantati; nelle aree più compromesse è stata invece eseguita un'operazione di copertura con terra di riporto e successivamente sarà eseguito un intervento di idrosemina sulle superfici più difficili. Attualmente sono state realizzate le cinque terrazze panoramiche caratterizzate dalle ampie pedane in legno che affacciano direttamente sul Tevere; postazioni in progetto sono: le "altalene del paesaggio"; il percorso vita lungo il percorso di affaccio; una stazione ginnico sportiva; un'area ludica; una cavea profilata a gradoni.

SOCIETÀ GIUBILEO 2025 - ROMA CAPITALE,
DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
(RUP arch. Eleonora Rogato)

Progetto: 1AX Srl
(arch. Antonello Piccirillo,
arch. Luca Piccirillo,
arch. Maria A. Carboni) con
arch. Paesaggista Diego Colonna

Direzione Lavori:
arch. Antonello Piccirillo,
coll. arch. Paesaggista Diego Colonna,
arch. Gaetano Campana.

In queste pagine, il parco d'affaccio dell'Acqua Acetosa.

A sinistra, in prima colonna, planimetria di progetto; rendering di progetto; schema e

posizionamento delle pedane belvedere; sotto a destra, una delle pedane.

Al centro sulle due pagine, panoramica sull'area ad oggi.

In questa pagina, dettagli delle sistemazioni: i percorsi nel verde e le pedane.

On these pages, the park overlooking Acqua Acetosa.

On the left, in the first column, project plan; project rendering; layout and positioning of the

viewing platforms; below right, one of the platforms.

In the center of the two pages, an overview of the area as it stands today.

On this page, details of the improvements: the paths through the greenery and the platforms.

2 - PARCO D'AFFACCIO OASI DI PONTE MILVIO

Inaugurato il 10 giugno 2025, il nuovo parco si estende su un'area di 6,5 ettari nella sponda destra del Tevere, da Ponte Flaminio a Ponte Milvio. La sponda è qui abbastanza ampia, e consente di far viaggiare un comodo percorso lineare con diramazioni all'interno del bosco igrofilo ad alto fusto, rigenerato e arricchito di nuovi arbusti e di nuove piante tappezzanti. Passerelle in legno conducono alle tre nuove aree di sosta distribuite lungo il percorso.

La prima area parte da ponte Flaminio e consente una sosta sotto i pioppi e i salici; è connessa alla presenza di una vasca preesistente trasformata in giardino acquatico con piante igrofile proprie del Tevere. La seconda, situata al centro del parco, si apre su una radura ed è un luogo particolarmente adatto ad attività didattiche e di gruppo.

La terza area di sosta coniuga la vocazione naturalistica del parco con quella storico-archeologica: è infatti visibile l'antico cippo terminale che segnava l'ampiezza dell'alveo del Tevere (52 a.C.), la cui valorizzazione si aggiunge a quella del muro in blocchi di tufo, che già affiorava tra la vegetazione e che è stato riportato completamente alla luce, dopo la rimozione di limo, detriti e rifiuti.

Nei corso dei lavori, è stata rinvenuta e riportata alla luce anche una parte degli antichi argini del Tevere in tufo, risalenti al I secolo a.C., un tratto dell'antica via Flaminia con il tradizionale basolato imperiale e un tratto di pavimentazione in sanpietrini del '900. L'area del parco integra una porzione della ciclabile lungo il Tevere e, parallelamente, tra i due ponti è stato realizzato un percorso carrabile per l'accesso ai mezzi di soccorso e manutenzione.

3 - PARCO D'AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Situato sulla riva destra del Tevere, tra Ponte Milvio e Ponte Duca d'Aosta, quello del Foro Italico è il parco d'affaccio a vocazione sportiva di Roma Capitale, sia per il contesto urbano che lo circonda, che comprende lo Stadio dei Marmi e lo Stadio Olimpico, sia per la vicinanza con la pista ciclopedonale di via Capoprati.

Inaugurato il 18 giugno, è l'ultimo dei cinque parchi giubilari. I lavori hanno visto la completa riqualificazione e valorizzazione dell'area su cui si estende per 1,6 ettari, riqualificazione che ha interessato anche gli argini del fiume.

Gli interventi hanno interessato le terrazze d'affaccio, che sono state completamente riqualificate,

hanno previsto la realizzazione di una lunga piazza, destinata ad eventi pubblici e momenti di socialità. A valle della piazza sono stati installati alcuni attrezzi professionali per il Fitness. Sono inoltre state installate nuove sedute lineari, piante e un'illuminazione serale.

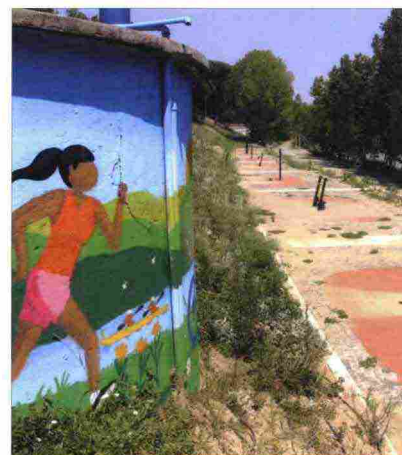
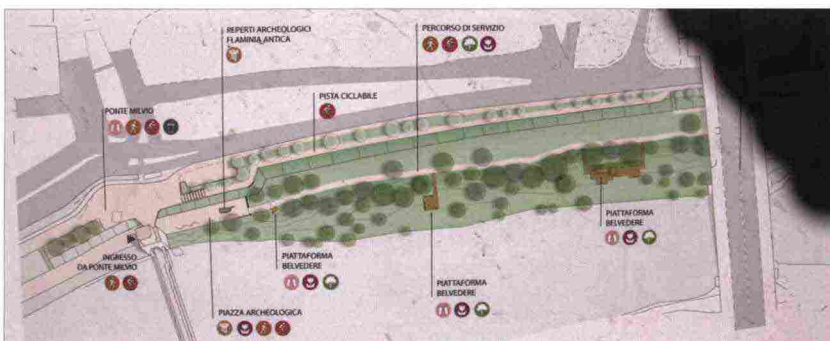
È stata infine ripristinata la sicurezza e la funzionalità della scalinata in travertino che conduce alla sponda e alla seconda banchina, emersa e valorizzata a seguito dei lavori.

4 - PARCO D'AFFACCIO OASI NATURALISTICA LUNGOTEVERE DELLE NAVI

Un'area di grande valore storico e naturalistico, ex Oasi WWF, racchiude, tra Ponte del Risorgimento e Ponte Matteotti, il primo parco d'affaccio inaugurato quest'anno.

Con un'estensione 1,6 ettari, il Parco è stato realizzato per valorizzare una parte del tratto urbano del Tevere, non occupato da impianti sportivi o strutture galleggianti.

A una quota intermedia tra il lungotevere e la riva del fiume è stato creato un camminamento interamente in legno, della lunghezza complessiva di 570 metri, che serpeggia tra le piante di alto fusto,



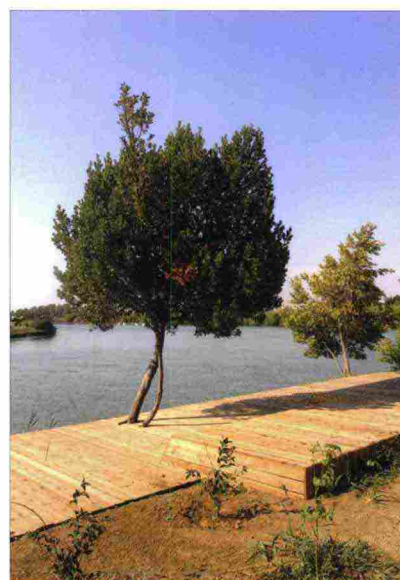
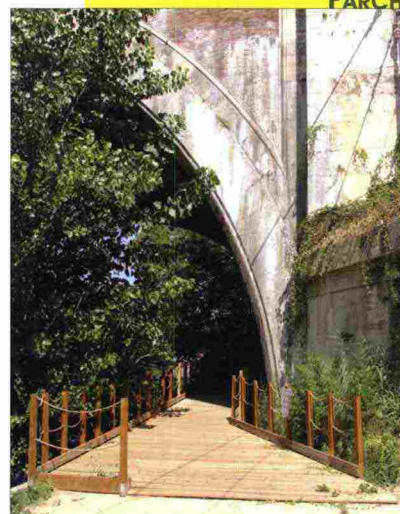
In queste pagine, gli altri parchi d'affaccio.

A sinistra, in prima colonna, Ponte Milvio (foto e planimetria). Al centro e sotto, Foro Italico. Nella pagina destra, nelle due foto in alto Lungotevere delle Navi; nelle due foto sotto, Ostia Antica (tutte le foto: BG / Tsport).

On these pages, the other parks overlooking the river.

On the left, in the first column, Ponte Milvio (photo and map). In the centre and below, Foro Italico. On the right-hand page, in the two photos at the top, Lungotevere delle Navi; in the two photos below, Ostia Antica (all photos: BG / Tsport).

PARCHI



allargandosi in slarghi e piazzole per 370 mq di superficie. La vegetazione è stata implementata, in particolare nel sottobosco, per ripristinare gli equilibri ecologici.

Le strutture sono in legno, per garantire il minimo impatto sulla flora e sulla fauna; occorre evidenziare però che i materiali altamente degradabili richiedono una costante manutenzione e una sorveglianza per prevenire atti di vandalismo. Un altro punto debole dell'intervento è la protezione a valle realizzata con una staccionata in legno e corda, che richiede la massima attenzione nei confronti dei bambini per il rischio di caduta. L'area è stata dotata di illuminazione.

5 - PARCO D'AFFACCIO DI OSTIA ANTICA

Allontanandosi dalla città, poco prima della foce del Tevere si trova il quinto parco d'affaccio, adiacente agli scavi di Ostia Antica. Qui è stato creato un percorso ciclopedonale ad

anello, lungo 700 metri, arricchito di punti di sosta panoramici sull'ampia ansa del fiume, con panchine, aree picnic, gradoni, terrazze e un attracco per i battelli turistici.

Per implementare l'aspetto naturalistico del parco sono stati messi a dimora oltre 300 nuovi alberi e più di 550 piante aromatiche e ornamentali (rose, alloro, lavanda, salvia e rosmarino), rimuovendo nel contempo le specie invasive. Particolare la preservazione di un piccolo bosco igrofilo di pioppi grigi.

The Tiber and the parks overlooking it

Last spring, five 'parks overlooking' the Tiber were inaugurated as part of the Jubilee celebrations. United by a common theme - reclaiming the relation-

ship with the river banks - the five parks are different in terms of their characteristics and functions.

The five projects are part of an overall plan for the urban course of the river, framed within a unified Masterplan.

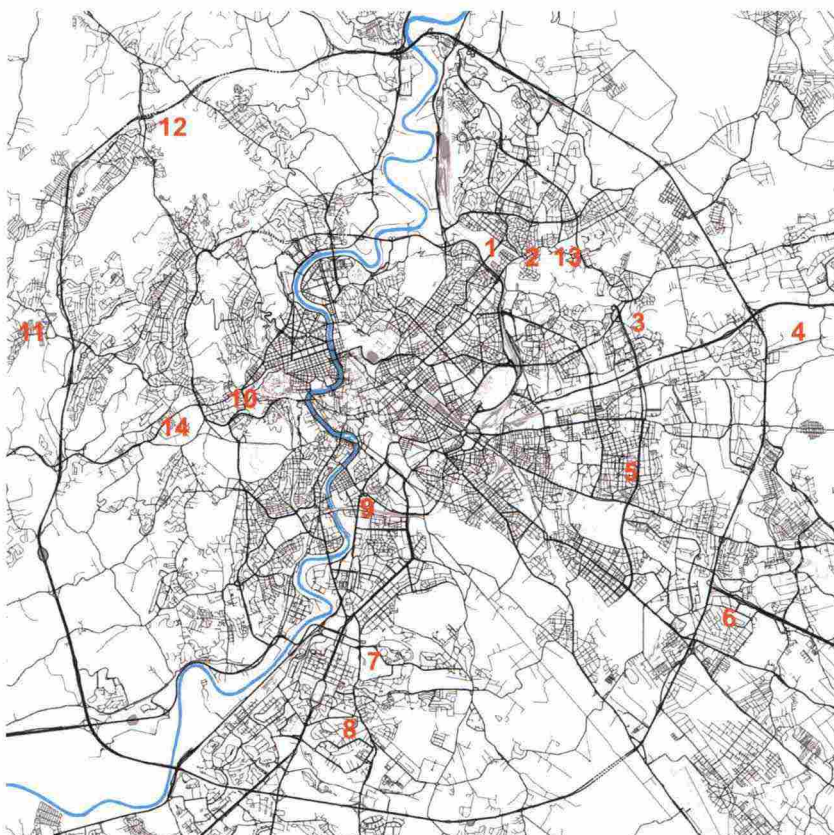
The Masterplan identifies strategic and priority areas and projects to be implemented with special resources and through appropriate planning; it identifies a series of typological solutions and prototypes that can be replicated in other contexts along Rome's rivers; it defines the guidelines, materials and solutions applicable in different contexts along the river to ensure chromatic and material unity and solutions that make the interventions along the river recognisable as part of a unified "system".

The Masterplan consists of systemic linear (connective) interventions and specific interventions in 20 strategic areas, 5 of which are those carried out with the funds allocated for the Jubilee.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA VERDE

CENTO PARCHI PER ROMA



lotto	parco	progettista incaricato (o capogruppo)	importo gara
Lotto 1	PARCO DI VIA VALSOLDA	Arch. Sara Pivetta - PRR architetti	1.533.096,55
Lotto 2	PARCO SICIPIO BELLUTO	Agr. Anna Letizia Monti - Arch. Emma Agostini	1.319.264,48
Lotto 3	PARCO VIA DEGLI ALBERINI	Arch. Luigi Serio, paesaggista	1.756.767,98
Lotto 4	AREA VERDE VIA MARCELLO CANDIA	Paesaggista Mattia Proietti Tocca	1.182.109,87
Lotto 5	PARCO MADRE TERESA DI CALCUTTA	Arch. M. Elisabetta Cattaruzza	1.689.068,29
Lotto 6	PARCO DELLA ROMANINA	1AX Architetti Associati Arch. Antonello Piccirillo	3.295.170,80
Lotto 7	PARCO DELLE TRE FONTANE	Arch. Marialuisa Cipriani	2.750.000,00
Lotto 8	PARCO CESARE PAVESE	arch. Monica Sgandurra	969.485,68
Lotto 9	GIARDINO PISINO	Studio Ferretti Arch. Simone Ferretti	373.479,64
Lotto 10	PARCO VILLA VESCHI	Studio Di Monaco-Rivosecchi Arch. Lucia Rivosecchi	1.985.000,00
Lotto 11	PARCO VIA DELLA CELLULOSA	DeA società di ingegneria s.r.l	1.853.012,84
Lotto 12	PARCO DI LUCCHINA	Arch. Flavio Trinca	2.060.441,95
Lotto 13	PARCO VIA DEI GENNARI	Architetto Giovanni Mauro	1.171.199,98
Lotto 14	PARCO UMBERTO LENZINI	Arch. Lorenza Bartolazzi, Arch. Claudia Clementini	723.682,87



Il Piano "100 parchi per Roma" è stato concepito come un masterplan strategico che ha l'obiettivo di costruire una vera e propria infrastruttura verde della città adottando criteri di progettazione mirati a creare quanto più possibile elementi di connessione tra i parchi e le aree verdi oggetto degli interventi di riqualificazione. Tutti i progetti vanno ad intervenire al di fuori delle Mura Aureliane, indivi-

duando parchi e giardini già esistenti e recuperando aree inutilizzate o degradate per renderli verde pubblico fruibile.

L'iter procedurale

Lo scorso 8 agosto sono stati pubblicati, da parte del Dipartimento tutela ambientale -

Direzione gestione territoriale ambientale e del verde di Roma Capitale, i bandi di gara per un "accordo quadro della durata di quattro anni con un solo operatore economico ex art. 59, comma 3 del d.lgs. N. 36/2023, suddiviso in 14 lotti, per la manutenzione straordinaria dei parchi afferenti al programma 100 Parchi per Roma", con scadenza al 22 settembre, relativi a

Sopra a sinistra, collocazione dei 14 parchi oggetto degli interventi in gara. Sulle due pagine, tavole di progetto; in alto, da sinistra: via Valsolda; Sicipio Belluto; via Candia; al centro: Lucchina; via Cellulosa; in basso: Romanina; Tre Fontane.

Top left, location of the 14 parks covered by the tender. On the two pages, project illustrations; top, from left: Via Valsolda; Sicipio Belluto; Via Candia; centre: Lucchina; Via Cellulosa; bottom: Romanina; Tre Fontane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208299



14 parchi urbani.

Con Delibera della Giunta Capitolina del 22/02/2024 era stato approvato il progetto 100 Parchi con i relativi PFTE redatti ai sensi del DLGS 50/2016, che prevedeva tre fasi di progetto.

Con l'entrata in vigore, a partire dal 1 luglio 2023, del Decreto legislativo 31 marzo 2023 - n. 36, del Nuovo Codice dei Contratti si sono invece stabiliti (art. 41) due soli livelli di progettazione: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo con contenuti definiti dall'allegato I.7, in parte differenti e con un maggior grado di approfondimento del progetto.

Pertanto, per ciascuno dei 14 parchi la stazione appaltante ha proceduto all'espletamento di un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.) per Servizi di Architettura e Ingegneria, comprendenti: servizio di adeguamento del PFTE; progettazione esecutiva; Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione; Direzione Lavori.

Il bando dell'8 agosto prevede quindi che vengano svolti quelli che sono stati definiti lavori di "manutenzione straordinaria" sulla base dei PFTE aggiornati.

Ciascun progetto presenta caratteristiche specifiche, con interventi di diversa entità. In queste pagine ne evidenziamo i più significativi.

100 Parks for Rome

The '100 Parks for Rome' plan was conceived as a strategic master plan with the aim of building a genuine green infrastructure for the city, adopting design criteria aimed at creating as many connections as possible between parks and green areas undergoing redevelopment. All the projects are located outside the Aurelian Walls, identifying existing parks and gardens and reclaiming unused or degraded areas to turn them into usable public green spaces.